

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 25 MAGGIO 2009

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori e signore buonasera, buonasera ai cittadini di Saronno che seguono la seduta del Consiglio comunale tramite Radio orizzonti.

Prima di dare inizio alla seduta informo i signori consiglieri che sono pervenute due richieste di congedo, esattamente richiesta di congedo del Consigliere Librandi Gianfranco in quanto si trova all'estero per motivi di lavoro e richiesta di congedo da parte del Consigliere Michele Marzorati che anche lui si trova lontano da Saronno per via di un congresso medico.

Richieste di congedo che sono state entrambi accolte, pertanto prego il signor Segretario di procedere all'appello dei signori consiglieri presenti.

Prego signor Segretario a lei la parola.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Segretario. L'appello fatto dal signor Segretario ci dice che i consiglieri presenti sono 21 su 30 pertanto dichiaro aperta e valida la seduta del Consiglio comunale del 25 maggio 2009.

Passiamo a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 25 Maggio 2009

DELIBERA N. 31 C.C. DEL 25.05.2009

OGGETTO: Surrogazione consigliere comunale dimissionario.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

In data 18 maggio 2009 è pervenuta la lettera di dimissioni del Consigliere Andrea Di Fulvio che ha rassegnato le proprie dimissioni.

Do lettura della delibera per la surroga del Consigliere Di Fulvio: "Il Consiglio comunale, preso atto che in data 18 maggio 2009 il signor Andrea di Fulvio ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale di questo Comune e che le stesse, ai sensi dell'art. 38 comma 8 del TUEL 267 del 2000, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Rilevato che, entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione delle dimissioni, il Consiglio comunale deve procedere alla surroga dello stesso, verificato che il dimissionario era stato eletto nella consultazione elettorale 13 giugno 2004 quale candidato della lista Alleanza Nazionale e che il primo dei non eletti della stessa lista è il signor Luca Nardo, come risulta dal verbale dell'ufficio centrale elettorale, il quale ha comunicato in data 19 maggio di rinunciare alla nomina di consigliere comunale.

Dato atto che il candidato collocato nella graduatoria dei non eletti successivo all'ultimo rinunciatario è il signor Santo Bellitti, il quale ha dichiarato di accettare la nomina di consigliere comunale, ritenuto di dover prendere atto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dall'interessato, che dichiara l'inesistenza di causa ostativa alla surroga di cui alla legge 18.01.1992 n. 16, ritenuto altresì che il candidato di cui si propone di convalidare la nomina in surrogazione non versa in

nessuna delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità prevista dagli articoli 60, 63, 65 del decreto legislativo 267 del 2000, visto l'art. 38 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000 con cui si dispone che in caso di surrogazione il consigliere entra in carica non appena adottata la relativa deliberazione, visto l'art. 4 del vigente statuto di questo Comune, acquisiti i pareri espressi dai dirigenti responsabili dei settori interessati, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL passiamo ora a votare la surroga del Consigliere Andrea Di Fulvio con il signor Bellitti Santo.

Votiamo per alzata di mano.

Alzino la mano chi è favorevole.

All'unanimità dei consiglieri presenti.

Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità della delibera, per alzata di mano i favorevoli.

All'unanimità dei consiglieri presenti.

Invito il signor Bellitti Santo, se è presente in aula, a prendere posto a fianco al Consigliere Bosoni.

Passiamo a trattare il secondo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 25 Maggio 2009

DELIBERA N. 32 C.C. DEL 25.05.2009

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2008.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Cedo la parola all'Assessore Renoldi se ha qualche altra cosa da aggiungere in quanto la sua relazione l'aveva fatta già nella seduta del 30 aprile, che come è noto era stata poi sospesa per mancanza del numero legale. Prego assessore a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Servizi alle risorse)

Credo di avere già illustrato con dovizia di particolari le linee direttive e i numeri del bilancio consuntivo 2008, a meno che i consiglieri non richiedano una ripetizione, penso che siano già stati doverosamente informati.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi.
E' aperta la discussione sul punto 2 all'ordine del giorno.
Chi desidera intervenire è pregato di prenotarsi.
Consigliere Fagioli a lei la parola.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord)

Grazie Presidente. Il gruppo Lega Nord è presente questa sera in Consiglio comunale, così come è stato presente per l'intera legislatura, per discutere l'approvazione del bilancio consuntivo 2008.

Signor Sindaco Gilli, nel suo bilancio 2008 non c'è nulla di leghista, le insinuazioni, le ipotesi, le dichiarazioni di diversi politici e amministratori, apparse a più riprese sui mezzi di informazione locale riguardo all'assenza del nostro gruppo durante la seduta dello scorso 30 aprile, sono l'ennesima prova che la Lega Nord dà fastidio.

La nostra assenza è stata malignamente letta come un attacco ai neo alleati del PDL.

Signor Sindaco, il 30 aprile eravamo impegnati in qualcosa di più importante che fare da stampella alla sua maggioranza.

Il 30 aprile noi leghisti abbiamo festeggiato l'approvazione del federalismo fiscale, primo passo verso la trasformazione in stato federale di questa Repubblica centralista.

Lei signor Sindaco Gilli ha descritto nel suo blog personale la nostra assenza con questa frase: "Ho assistito silente alla coerenza dei leghisti, assenti previa consultazione con l'alto che hanno assestato un colpo educativo ai neo alleati, tanto per far capire chi darà gli indirizzi alla nuova amministrazione".

Giusto per capirci, noi non mandiamo avvertimenti e non assestiamo colpi educativi ad alcuno, noi in questo momento siamo all'opposizione, quando saremo in maggioranza, saremo i migliori alleati del Sindaco, fedeli al programma amministrativo sottoscritto.

Forti delle nostre idee saremo la garanzia di fermezza nelle scelte amministrative.

Di sicuro non subiremo passivamente gli indirizzi decisi da altri, fedeli al programma amministrativo.

E' vero ci siamo consultati con l'alto, ovvero con il nostro segretario provinciale che tra parentesi, ci ha dato totale libertà decisionale, ma questo è normale per chi milita in un movimento rivoluzionario come la Lega Nord.

Si rispettano le gerarchie e le direttive, non c'è spazio per l'anarchia.

E' opportuno sottolineare che è la sua maggioranza a doverle garantire il numero legale per poter svolgere le sedute di Consiglio comunale, se lei ha perso la fiducia dei suoi uomini, non è certo colpa nostra, tanto meno è colpa dell'accordo programmatico sottoscritto da poche settimane.

Signor Sindaco Gilli, nel suo bilancio 2008 non c'è nulla di leghista nonostante le nostre continue osservazioni.

Secondo lei signor Sindaco, il gruppo consiliare della Lega Nord, tuttora seduto ai banchi dell'opposizione, avrebbe dovuto precipitarsi in suo soccorso per consentirle di chiudere il bilancio 2008?

Troppo comodo invocare la Lega Nord quando serve una stampella per poi prenderla a calci e sputi, sputi metaforici ben inteso, rifiutando il dialogo, negando qualunque apertura su ogni tipo di proposta avanzata.

Signor Sindaco Gilli lei ha ragione, noi leghisti siamo coerenti, la sua ironia non ci tocca.

Come ha ben spiegato la scorsa settimana il Segretario Veronesi, in un comunicato stampa dal titolo: Annalisa Renoldi la persona giusta per fare il Sindaco, noi leghisti siamo coerenti e la nostra coerenza ci impone di confermare il voto negativo a questo bilancio consuntivo 2008.

Un voto negativo coerente che trae origine da 10 anni di opposizione costruttiva che mai ha ricevuto da parte sua, signor Sindaco Gilli, il giusto apprezzamento.

Voto negativo non certo all'assessore al bilancio che è soltanto uno dei suoi collaboratori a cui lei ha affidato la gestione di una delega, chi comanda è il Sindaco, quindi le responsabilità sono tutte sue signor Sindaco.

Noi quindi voteremo contro al bilancio del Sindaco Gilli, non contro al bilancio del nostro candidato Sindaco Renoldi, come molti cercano di far intendere ai cittadini.

Naturalmente signor Sindaco le nostre parole sono frutto di considerazioni politiche e non c'è nulla di personale nei suoi confronti, la riteniamo persona squisita con una cultura ben al di sopra della media, competente e capace, le contestiamo però la sua visione politica, il suo accanimento contro la Lega, sempre e comunque.

Signor Sindaco, cosa crede che pensi la cittadinanza della sua coerenza. Lei ha più volte sponsorizzato Annalisa Renoldi come candidato sindaco, le sembra coerente avere il dottor Lucano come assessore? Non era forse

opportuno ritirare le deleghe ad un avversario politico di Annalisa Renoldi e del suo partito di appartenenza?

Per la proprietà transitiva mi sembra di poter dire che l'Assessore Lucano è un avversario politico anche del Sindaco Gilli.

Signor Sindaco Gilli, immagino che lei abbia avuto il piacere di leggere le 5 pagine del programma elettorale del candidato Lucano, contengono una piena condanna ai 10 anni dell'Amministrazione Gilli.

Signor Sindaco Gilli, l'apoteosi, alla faccia della coerenza e dell'affidabilità, si legge al paragrafo sul cimitero dove il candidato Lucano, ancora assessore alle sue dipendenze, afferma che deve essere realizzato il previsto, ma mai effettuato, ampliamento del cimitero di Cassina Ferrara.

Mi scusi signor Sindaco ma l'assessore competente non è forse lo stesso Lucano? E poi noi leghisti saremmo gli inaffidabili, gli incoerenti.

Signor Sindaco Gilli, dovremmo essere noi a sostenere la sua maggioranza, la sua Giunta dai banchi dell'opposizione?

Una certezza è l'affidabilità di alcuni consiglieri di maggioranza che preferiscono qualche giorno di vacanza piuttosto che sostenerla politicamente nell'ultimo atto del suo mandato.

Una certezza, l'affidabilità di alcuni consiglieri di maggioranza, tant'è che alcuni sono candidati per le prossime elezioni in liste avversarie a quelle del partito di appartenenza.

Ci siamo fatti un'idea che ogni giorno sembra diventare sempre più realtà, tutti hanno un solo interesse a Saronno, la Lega Nord deve perdere le elezioni, costi quel che costi.

Per raggiungere questo obiettivo sono consentiti metodi democratici e non, con le bigie camuffate in mezzo a poche verità, con gli insulti, le violenze, le insinuazioni, comunque non vi preoccupate, noi abbiamo Alberto da Giussano che ci guida e tanti amici padani che ci assistono, Carlo Cattaneo, Gianfranco Miglio e tutti i padani troppo presto scomparsi.

Concludo il mio ultimo intervento in Consiglio comunale al grido di Padania libera. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Non ho capito una cosa, in ultimo lei ha fatto la dichiarazione di voto? Perché non ho capito bene.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord)

La dichiarazione di voto l'ho fatta, il voto sarà contrario.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Non vedo altre prenotazioni, se qualche altro consigliere vuole intervenire.

Cedo la parola al signor Sindaco che la chiede. Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Non voglio sottrarre troppo tempo all'assemblea che è ansiosa di votare in Conto Consuntivo del 2008 per poi ritornare ad occupazioni più tranquille o magari elettorali, in questo periodo così affannato, anche se qui questa sera è un po' più fresco di quanto non sia magari esternamente.

Tuttavia, è l'ultima volta che prendo la parola davanti al Consiglio comunale, tuttavia l'intervento del Consigliere Fagioli meriterebbe non una breve replica ma una replica molto lunga che però vi risparmio.

Dico solo una cosa, il Consigliere Fagioli non ha assolutamente inteso il significato delle mie parole che pure ha citato letteralmente.

Nessuno pretendeva che la Lega facesse da stampella alla maggioranza, io trovo già incoerente il fatto che sul bilancio preventivo del 2009 questo partito che adesso fa parte di quella che si spera, da parte di taluni, da parte di taluni altri no, sarà la nuova maggioranza e che si troverà, nel caso di diventare maggioranza, a gestire, è vero che l'ordinamento permette di fare le variazioni di bilancio. Sono curioso di vedere dopo le elezioni quali e quante correzioni di bilancio saranno fatte nei sei mesi che

costituiscono la seconda parte dell'anno per adattare il bilancio preventivo alle esigenze della Lega Nord.

La Lega Nord fa benissimo a votare contro il Conto Consuntivo sul quale stampa il mio nome e il mio cognome e sono orgoglioso di questa netta e chiara opposizione che fa onore alla Lega che si ritiene coerente e se mi permette fa onore a me stesso che per 10 anni ho potuto governare anche senza la Lega.

Non sono tenuto, come non è tenuta la Lega, a ritenere simpatico ciò che simpatico non mi appare. E' la libertà nella quale viviamo.

Se dovessimo avere tutti un pensiero unico non saremmo liberi.

Ci sono valutazioni di carattere per me più amministrativo che politico che mi hanno distinto in questi anni rispetto a quelle che la Lega aveva come esigenze.

Ciò non significa, come mi sono inutilmente affannato a scrivere, che io abbia una cattiva opinione, in senso generale, della Lega Nord. Ho anche ricordato che al di là dei rapporti particolarmente simpatici e cordiali con molti militanti della Lega ho sempre avuto grandissima facilità ad intendermi con tanti amministratori della Lega, a Saronno non ne ho conosciuti però, perché a Saronno nella maggioranza non ci sono mai stati e quindi non hanno mai potuto dare prova di esser dei buoni amministratori. Auguro loro di esserlo, auguro a loro di essere degli ottimi amministratori, sarà per me facile e doveroso riconoscerlo se lo saranno, come sarà per me doveroso non riconoscerlo se non riterrò che lo saranno. E' un gioco chiaro, leale e pubblico.

Non sono nemico come qualcuno di voi ha usato, non ho odio, ci mancherebbe altro. L'odio è un sentimento talmente grave che richiede degli oggetti molto più seri che non i partiti politici, parlo di tutti non soltanto della Lega, ci mancherebbe altro.

L'odio sarebbe il contrario dell'amore, si fa fatica a provare l'amore vero, immaginiamoci se si riesce a provare l'odio vero.

Quindi certe parole sono usate con una leggerezza che però mi spaventa, perché l'avversario è un conto, il nemico è un altro.

Non credo di avere nemici, o almeno così spero, di certo non sono nemico di nessuno, avversario sì.

Questa sera qualcuno mi ha detto mentre entravo, una battuta simpatica, non le sono fischiate le orecchie, dico, fermo se mi dovessero fischiare le

orecchie in questi giorni per le contumelie, soprattutto nascoste che mi vengono indirizzate sarei già in una clinica per farmi riparare le orecchie perché è evidente che quando si arriva alla fine, da una parte tutti i nodi vengono al pettine e dall'altra lo sport, non solo del bar dello sport ma lo sport più facile e più diffuso è quello di parlare male di chi sta finendo.

E' normale, è nel conto di tutti, lo dico con assoluta lucidità.

Mi prendo tutte le mie responsabilità che ho avuto in questi 10 anni, so benissimo di aver commesso degli errori, ci ho ragionato sopra molto, ci ho riflettuto, ma sono anche convinto di non avere poi fatto del tutto male. Il futuro è in mano ai cittadini di Saronno, il 6 e il 7 sceglieranno i loro nuovi amministratori. Io tra questi non ci sarò, sarò però uno spettatore attento perché il fatto di terminare l'incarico di Sindaco non significa tacere e ritirarsi, continuerò a vivere a Saronno a meno che non vinca alla lotteria, però bisogna giocarci e io non gioco mai, così da potermi trasferire in qualche amena località, continuerò a vivere a Saronno, a lavorare a Saronno e quindi continuerò ad essere come Sindaco emerito, come ex Sindaco e quindi vedrò, se qualcuno mi vorrà ascoltare, parlerò.

Non credo di essere insufficiente conoscitore della nostra città e credo di essere anche buon conoscitore delle persone che questa città amministrano e si apprestano ad amministrare. Tutte, come me, come gli amici della Lega, con i loro vizi e i loro difetti ma soprattutto con i loro pregi.

Rendo atto alla Lega quindi di avermi fatto, forse non voleva, ma di avermi fatto un grande complimento con questo discorso, io l'ho inteso come tale, perché quantomeno mi si è detto siamo stati diversi però alla fine il rispetto per la persona è stato ampiamente riconosciuto e io lo ricambio, se volete anche con affetto.

Detto questo io ho finito.

C'è da dire che stiamo vivendo un momento molto difficile che mi spinge ad augurare di vero cuore a chi avrà il compito di amministrare Saronno di avere anche della fortuna perché saranno anni difficili.

Nelle poche volte in cui ho potuto, ho voluto parlare del futuro mi sono permesso di dire, con un realismo che sembrerà semplicistico forse anche un po' troppo negativo, che nei prossimi anni sarà già un grande risultato se la prossima amministrazione, di qualunque colore essa sia, riuscirà a

mantenere la qualità e la quantità dei servizi che il nostro Comune, non la mia Amministrazione, che il nostro Comune riesce a dare e che proprio per questo, soprattutto per quanto concerne l'aspetto più sociale, è il fiore all'occhiello di questa provincia. I mezzi però sono pochi, il federalismo fiscale impiegherà del tempo per entrare in funzione e richiederà anche abbondanti riflessioni perché dal dire al fare c'è sempre di mezzo il mare. Il federalismo fiscale è un primo passo verso il federalismo ma noi non partiamo da zero, non siamo in Germania nel 1945 con tutta la Germania distrutta dove tutti nella distruzione erano uguali e quindi i ... (incomprensibile) sono nati uguali, noi abbiamo delle incrostazioni che ci vengono dal nostro passato e sarà ben difficile cambiare, qualcuna addirittura protetta da trattati internazionali.

Certamente quando si pensa al federalismo si pensa all'esperienza di qualche provincia autonoma o di qualche regione autonoma, siamo realisti, sarà ben difficile che anche la Lombardia o il Piemonte o il Veneto o la Campania o il Lazio possano avere la stessa sorte, ma comunque siamo all'interno di una nazione grande che tante cose grandi è riuscita a fare, riuscirà a fare anche il federalismo, basta parlare, basta capire che il sistema nel quale siamo cresciuti dopo la seconda guerra mondiale non regge più.

Non regge più perché sono cambiati i tempi e se la Costituzione nel suo primo articolo, sono d'accordo anch'io nel definirla ammirevole, altrettanto non posso dire nella parte per quel che riguarda gli organi che concorrono all'ordinamento. Abbiamo bisogno di maggiore facilità di decisione, abbiamo bisogno, se mi permettete di dirlo e non è un rimprovero ma una constatazione di fatto, abbiamo bisogno di un ordinamento nel quale non ci sia la mancanza di numero legale a bloccare le cose, ma ci sia la differenza delle idee.

Io sono sempre più insofferente per il bizantinismo che ho visto anche in quest'aula, quando si è perso il senso della sostanza per soffermarsi sulla forma, sulle virgole, sui cavilli con i quali magari far saltare una seduta o far saltare una delibera.

Vorrei che si ricordasse che siamo eletti non per fare la Cassazione di Saronno o la Cassazione di Barlassina, siamo eletti per fare l'amministrazione e l'amministrazione deve prevalere rispetto a quello che viene chiamata la politica. Questo è quello che io credo, l'ho sempre

creduto, non l'ho mai nascosto, l'ho sempre detto, l'ho sempre scritto. E' un concetto che io ritengo opinabile come tanti altri ma rispettabile come tanti altri.

In questi 10 anni sicuramente questo concetto sono riuscito forse a farlo funzionare per qualche anno poi non è stato più così, non ne ho rimpianto, forse magari avrei dovuto essere più coerente io e concludere prima. Ciononostante il pericolo che io vedo non è il pericolo che venga a mancare la democrazia nella nostra nazione, è il pericolo di una involuzione ordinamentale, forse il discorso diventa troppo tecnico, trovo però incoerente che da una parte quasi tutte le forze politiche nazionali siano d'accordo nel dire che la Costituzione venga riformata per dare maggiori competenze e poteri al Governo, al capo del Governo, insomma che possa decidere con una certa rapidità e poi surrettiziamente scendendo dalle regioni, alle province, ai Comuni, ai comitati di quartiere, dove ci sono, alle circoscrizioni si vada invece all'incontrario a sostenere che sia meglio una più ampia, diffusa, parcellizzata attribuzione delle competenze.

Non solo soltanto annotazioni tecniche perché dietro a queste annotazioni ci sono dei significati di natura filosofica e politica.

Uno dei miei pallini è sempre stato quello di studiare gli ordinamenti costituzionali, non solo quello italiano ma anche quegli altri, per mia curiosità.

Speriamo che il nostro ordinamento rimanga saldo e che comunque dal prossimo Consiglio comunale provengano ai cittadini, quale mi ritengo ovviamente anch'io, delle decisioni assunte con serietà, con passione, con discussione, ma assunte e non rimandate.

Non rimandate all'eterno perché il Consiglio comunale non deve essere il luogo dove lo sport è quello di neutralizzarsi a vicenda ma è il luogo in cui, come c'è scritto là, i cittadini si reggono tramite il Consiglio.

Questo è un compito grave che spetta al Consiglio, che spetta al Sindaco, che spetta agli assessori.

Detto questo ho concluso, ringrazio per avermi dato l'opportunità di avere fatto queste poche riflessioni insieme a voi.

Se passiamo alla votazione abbiamo terminato e possiamo rientrare alle nostre case.

Grazie e buona serata.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Non ci sono altri consiglieri che chiedono la parola pertanto possiamo passare a votare l'approvazione del bilancio.

Votiamo con il sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione.

I consiglieri presenti sono 22, 6 consiglieri hanno votato contro, 15 consiglieri hanno votato a favore del bilancio e un consiglieri si è astenuto.

Hanno votato conto i consiglieri Fagioli, Galli, Giannoni, Gilardoni, Leotta e Porro.

Si è astenuto il Consigliere Nocera.

Bene, la delibera inerente l'approvazione del bilancio consuntivo 2008 è approvata.

Passiamo ora a votare con il sistema elettronico per l'immediata eseguibilità della delibera.

Signori, la delibera già approvata inerente il Conto Consuntivo 2008 viene resa immediatamente eseguibile con 6 voti contrari, 16 voti favorevoli, nessun astenuto.

Signori la seduta è terminata, io colgo l'occasione per ringraziare tutti i cittadini di Saronno che ci hanno seguito in questi 5 anni, ringrazio il signor Sindaco, i signori assessori, i signori consiglieri per la fattiva collaborazione che hanno dato sperando che i nuovi consiglieri riescano a fare qualcosa in più di quello che siamo riusciti a fare noi per la città di Saronno.

Signori buonanotte, la seduta è chiusa e sono le ore 21.26.

Alle ore 21.26 del 25 maggio 2009 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Buonasera.